

Scheda elementi essenziali del progetto

Spirito in movimento

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Sportello informativo

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Promuovere un modello di turismo consapevole, inclusivo e sostenibile, che valorizzi il patrimonio religioso, storico e culturale dei territori coinvolti.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere un modello di turismo consapevole, inclusivo e sostenibile, che valorizzi il patrimonio religioso, storico e culturale dei territori coinvolti. In particolare, il progetto intende integrare la dimensione spirituale e identitaria dei luoghi di culto con quella sociale e culturale, ponendo l'accento sulla fruibilità per tutti, sull'accesso all'informazione e sulla cura della memoria storica. Al centro del progetto vi è la volontà di creare uno strumento concreto di orientamento e accoglienza per turisti e pellegrini, di accompagnare le fasce più fragili della popolazione in percorsi di scoperta e partecipazione, e di tutelare in modo sistematico i beni materiali e immateriali delle comunità coinvolte.

Migliorare l'accoglienza turistica e la fruizione delle risorse locali attraverso la creazione e il potenziamento di sportelli informativi fisici e digitali.

Attraverso l'Azione A, il progetto intende offrire un servizio strutturato e accessibile di informazione turistica rivolto a pellegrini, viaggiatori e visitatori, promuovendo un turismo consapevole e responsabile. Le attività mirano a creare punti informativi stabili presso gli enti di accoglienza coinvolti, che funzionino come veri e propri centri di orientamento culturale e spirituale. Oltre all'accoglienza in presenza, è prevista una campagna informativa digitale con la creazione di contenuti online, aggiornamento costante delle informazioni turistiche, e presenza attiva sui principali social network. La realizzazione di una mappa dei luoghi religiosi e dei servizi disponibili, con particolare attenzione a quelli accessibili e inclusivi, completa l'azione, restituendo una visione integrata del territorio.

Promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione culturale attraverso percorsi spirituali e visite guidate accessibili a giovani, anziani e persone con disabilità.

Il progetto intende sviluppare il riconoscimento del valore del patrimonio religioso come risorsa non solo culturale, ma anche sociale e comunitaria (Azione B). L'organizzazione di percorsi tematici ispirati ai valori cristiani e la programmazione di visite guidate presso i luoghi di culto ha lo scopo di coinvolgere anche le

fasce più fragili e a rischio di marginalizzazione. L'obiettivo è quello di rafforzare la partecipazione attiva alla vita culturale e spirituale del territorio, offrendo esperienze significative di relazione, scoperta e crescita personale, in un'ottica di accessibilità e dialogo intergenerazionale.

Tutelare, ordinare e valorizzare il patrimonio documentale delle parrocchie come bene collettivo e memoria storica delle comunità.

Il progetto punta a garantire la conservazione e la fruibilità del patrimonio archivistico locale. L'attività di riordino, catalogazione e digitalizzazione dei volumi presenti nell'archivio parrocchiale rappresenta un intervento fondamentale per proteggere la memoria storica della comunità e renderla accessibile a studiosi, cittadini e visitatori (Azione C svolta dalla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù). Tale obiettivo si lega alla più ampia volontà di rafforzare il senso di identità e appartenenza, attraverso strumenti di conoscenza e trasmissione della storia locale.

Sostenere il processo di musealizzazione e promozione culturale di luoghi di culto significativi, rendendoli pienamente fruibili da parte di turisti e fedeli.

Il progetto si concentra anche sul potenziamento del Museo "Bastone di San Giuseppe" e sulla valorizzazione dell'intero sito associativo (Azione D realizzata dal Real Monte e Arciconfraternita di San Giuseppe dell'Opera di Vestire i Nudi). L'obiettivo specifico è quello di rendere il museo più accessibile, attrattivo e conosciuto, mediante l'organizzazione di attività informative, la creazione di materiali divulgativi in più lingue, e una strategia di comunicazione digitale. La musealizzazione viene così intesa non solo come conservazione del bene, ma come strumento dinamico di promozione culturale e religiosa del territorio.

Il progetto, dunque, risponde pienamente alla **Sfida sociale n.1 – Sensibilizzare all'importanza del patrimonio culturale come volano per la crescita e l'inclusione sociale**, rivolgendosi specificamente a bambini, giovani, anziani e persone con disabilità. Le attività previste – tra cui l'organizzazione di percorsi spirituali e visite guidate accessibili, la mappatura inclusiva dei luoghi religiosi e la promozione partecipata del territorio – intendono valorizzare il patrimonio culturale e religioso non come entità separata dalla vita delle comunità, ma come spazio vivo di incontro, appartenenza e crescita. Le azioni coinvolgono attivamente le comunità locali e cercano di intercettare anche quei gruppi normalmente più difficili da raggiungere, stimolando processi di inclusione e partecipazione collettiva.

Parallelamente, il progetto concorre alla **Sfida sociale n.2 – Migliorare l'informazione e il trasferimento delle conoscenze nel settore del patrimonio culturale, tenendo conto delle implicazioni del passaggio al digitale**. A tal fine, sono previste attività specifiche come la creazione di una piattaforma online e di canali social dello Sportello Informativo, la digitalizzazione dell'archivio storico parrocchiale, la realizzazione di contenuti divulgativi accessibili anche in lingua inglese e la promozione di eventi e luoghi attraverso strumenti digitali. L'approccio adottato integra le modalità tradizionali di comunicazione con le nuove tecnologie, al fine di ampliare la diffusione della conoscenza e di rendere fruibile il patrimonio anche a distanza o in forma accessibile.

Infine, il progetto contribuisce alla **Sfida sociale n.4 – Potenziare l'accessibilità e riconoscimento della Cultura non solo come difesa del patrimonio, ma anche come vettore attivo di sviluppo economico e sociale, di innovazione e di cittadinanza**. L'iniziativa non si limita a tutelare e conservare i beni culturali, ma li inserisce in un sistema dinamico orientato alla generazione di valore condiviso. Gli sportelli informativi, le campagne promozionali e le attività museali rafforzano l'attrattività turistica e l'identità locale, con ricadute potenziali sul tessuto economico e sulla coesione sociale. Inoltre, la collaborazione tra enti

religiosi, comunità e operatori del settore promuove una visione partecipativa della cultura come diritto di tutti, stimolo all'innovazione sociale e occasione di cittadinanza attiva.

Il progetto si allinea agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo in particolare al raggiungimento dei target **10.2, 11.7 e 12.b**.

In riferimento al **target 10.2 – Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti**, il progetto prevede azioni mirate a coinvolgere attivamente le fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare **anziani, giovani e persone con disabilità**, valorizzandone la partecipazione alla vita culturale e spirituale del territorio. Le attività legate alla creazione di percorsi spirituali accessibili, alle visite guidate inclusive e alla mappatura dei servizi ricettivi sensibili ai temi dell'accessibilità, rappresentano strumenti concreti di riduzione delle disuguaglianze e di promozione di una cittadinanza piena e attiva. L'attenzione alla fruibilità dei luoghi di culto e dei contenuti informativi in forma accessibile mira proprio a non lasciare indietro nessuno, stimolando relazioni intergenerazionali e valorizzando le competenze di ciascuno.

Con riferimento al **target 11.7 – Entro il 2030, garantire l'accesso universale a spazi pubblici sicuri, inclusivi, accessibili e verdi**, il progetto contribuisce alla costruzione di territori più accoglienti e vivibili attraverso la valorizzazione dei luoghi di aggregazione culturale e religiosa come **spazi di comunità aperti a tutti**, con particolare attenzione alle persone fragili. Lo Sportello Informativo, le attività di promozione del patrimonio e le iniziative negli spazi museali e parrocchiali promuovono un uso inclusivo e condiviso dei luoghi pubblici e della cultura, favorendo la rigenerazione sociale e la costruzione di reti territoriali solidali.

Infine, in relazione al **target 12.b – Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali**, il progetto adotta un approccio integrato alla gestione del turismo religioso e culturale. Le attività di mappatura dei flussi turistici, la raccolta dati, la costruzione di banche dati, la creazione di materiale informativo multilingue e l'uso di strumenti digitali per promuovere il territorio rientrano pienamente in una logica di **monitoraggio e gestione sostenibile delle risorse turistiche**. In questo modo, il progetto contribuisce non solo alla valorizzazione del patrimonio locale, ma anche allo sviluppo economico del territorio, promuovendo la cultura come motore di lavoro dignitoso, innovazione e sostenibilità.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

ATTIVITA' CONDIVISE DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI:
 MONASTERO SANTA RITA DELLE AGOSTINIANE DI CASCIA
 PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'
 REAL MONTE E ARCICONFRATERNITA DI SAN GIUSEPPE DELL'OPERA DI VESTIRE I NUDI
 PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO

AZIONE A: LO SPORTELLINO INFORMATIVO SUL TURISMO E PER I TURISTI

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di attivare e potenziare lo sportello informativo, così da facilitare la conoscenza dei luoghi di interesse religioso e culturale della zona ai turisti ed ai pellegrini di passaggio.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la raccolta delle informazioni su servizi e siti culturali del territorio, organizzazione e definizione di materiale divulgativo da poter diffondere

tramite lo Sportello Informativo. Ampliamento del bacino di utenza tramite l'attivazione di pagine social e pubblicazione di post sulle attrattive locali. Definizione e stesura di una brochure utile a dare una panoramica globale dell'offerta del territorio al visitatore.

Attività A.1: Potenziamento dello Sportello Informativo

Durata: 12 mesi

- Supporto durante la riunione di concertazione per definire strumenti e obiettivi;
- Assistenza nel raccordo con istituzioni culturali, associazioni, tour operator, operatori del settore alberghiero ed extralberghiero, aziende enogastronomiche, etc.;
- Supporto nella fase di raccolta e selezione delle informazioni riguardanti risorse e servizi turistici, beni culturali, artistici, storici, religiosi, naturali e paesaggistici presenti sul territorio;
- Supporto nella creazione e gestione di un database dei recapiti degli enti e strutture, con specifiche dei servizi offerti;
- Assistenza nella raccolta dati statistici relativi ai flussi turistici sul territorio;
- Aiuto nel reperimento materiale turistico informativo (guide, cartine, brochure, pieghevoli, etc.);
- Affiancamento nella realizzazione e diffusione delle locandine con orari e servizi dello Sportello, presso istituzioni culturali, associazioni, tour operator, operatori del settore alberghiero ed extralberghiero, aziende enogastronomiche, poli turistici.
- Collaborazione nell'allestimento sede;
- Supporto nella definizione turni;
- Affiancamento nell'accoglienza e registrazione utenti;
- Supporto per l'orientamento turistico e l'offerta di informazioni sui monumenti, musei, patrimonio culturale, religioso, eventi, itinerari, strutture ricettive, aziende enogastronomiche, etc. presenti;
- Collaborazione per la distribuzione e stampa di materiale turistico informativo in inglese e italiano (guide, cartine, brochure, pieghevoli, etc.).

Attività A.2: Campagna informativa online

Durata: 12 mesi

- Supporto durante la riunione di concertazione per definire strumenti e obiettivi;
- Supporto per la predisposizione *pagina web* dello Sportello (acquisizione dominio; resa grafica);
- Collaborazione per la creazione e gestione di pagine social dello Sportello (Facebook, Instagram, Twitter);
- Collaborazione per la ricerca e selezione delle informazioni turistiche;
- Supporto per la redazione e caricamento di materiali turistici divulgativi in formato digitale;
- Supporto per la gestione e aggiornamento quotidiano delle informazioni turistiche trasmesse *online*;
- Collaborazione per pubblicizzazione *online* degli eventi organizzati sul territorio e della relativa calendarizzazione;
- Supporto per *uploading* di materiale promozionale dello Sportello turistico (orari e servizi) su sito istituzionale di entrambi gli enti coprogettanti.

Attività A.3 Mappa dei servizi e luoghi religiosi

Durata: 12 mesi

- Supporto durante la riunione di concertazione per definire strumenti e obiettivi;
- Aiuto per la calendarizzazione attività;
- Assistenza nella raccolta e selezione dei servizi forniti;
- Collaborazione nella raccolta e selezione delle informazioni;
- Collaborazione nella stesura dei testi per la mappa dei servizi e luoghi religiosi;
- Assistenza nella stesura, realizzazione e stampa dei testi per la mappa dei servizi e luoghi religiosi;

- Aiuto con la realizzazione, aggiornamento e stampa della brochure informativa;
- Supporto nella diffusione del materiale informativo e del regolamento;
- Collaborazione nella mappatura luoghi fisici e virtuali per diffusione regolamento.

AZIONE B: IL TURISMO INCLUSIVO: GIOVANI, ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ ALLA SCOPERTA DEGLI ITINERARI RELIGIOSI

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di attivazione di una serie di percorsi spirituali per approfondire temi e valori legati alla cristianità, così come visite guidate per mostrare i tesori nascosti nei luoghi di culto coinvolti dal progetto.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la raccolta di informazioni utili all'attivazione degli incontri e dei percorsi di visita, creazione del materiale divulgativo, allestimento di sale e percorsi, pubblicizzazione delle attività al pubblico.

Attività B.1: Percorsi spirituali legati ai valori della cristianità

Durata: 12 mesi

- Supporto per l'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Collaborazione alla strutturazione del percorso;
- Supporto all'organizzazione logistica e calendarizzazione degli incontri;
- Collaborazione alla realizzazione di materiale pubblicitario (contenuti e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione delle attività sul territorio;
- Supporto all'allestimento della sala;
- Collaborazione alla realizzazione degli incontri.

Attività B.2: Visite guidate, tra luoghi di culto e cultura

Durata: 12 mesi

- Supporto per la riunione di concertazione;
- Supporto all'analisi delle caratteristiche dei luoghi di culto e culturali;
- Supporto alla selezione dei luoghi da visitare;
- Collaborazione all'elaborazione di un piano di attività;
- Supporto per l'attivazione contatti con gli enti del turismo locale che vogliono partecipare all'azione;
- Supporto alla pubblicizzazione visita guidata on- line e off-line;
- Supporto per la predisposizione materiale da distribuire;
- Supporto alla pubblicizzazione visita guidata on- line e off-line;
- Supporto alla predisposizione elenco partecipanti;
- Collaborazione alla realizzazione delle visite culturali.

**ATTIVITA' COMPLEMENTARI SVOLTE DA:
PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'**

AZIONE C: MANTENIMENTO ORDINARIO DI TUTELA DELL'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di attuare delle attività di manutenzione, conservazione e cura del patrimonio librario e documentale dell'archivio della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la predisposizione del materiale

necessario per la catalogazione, la mappatura ed il riordino degli archivi, la descrizione dei volumi e del loro stato di conservazione e l'attività di spolveratura di essi. Sarà poi di supporto nella definizione delle tematiche e nella scelta dei testi utili agli incontri in biblioteca, oltre che di pubblicizzazione degli stessi.

Attività C.1: Riordino e catalogazione dell'archivio

Durata: 12 mesi

- Supporto durante la riunione di coordinamento;
- Affiancamento nella predisposizione del materiale necessario alle attività di catalogazione;
- Collaborazione nella predisposizione del calendario degli interventi;
- Supporto nella predisposizione del materiale necessario alle attività di tutela (spolveratura);
- Affiancamento nella descrizione delle condizioni attuali di conservazione e collocazione e delle modalità di collocazione;
- Collaborazione nella preparazione di un elenco dettagliato dei volumi da sottoporre ad intervento;
- Supporto durante la mappatura degli archivi;
- Collaborazione durante il riordino e catalogazione dell'archivio e dei suoi volumi.

**ATTIVITA' COMPLEMENTARI SVOLTE DA:
REAL MONTE ED ARCICONFRATERNITA DI SAN GIUSEPPE DELL'OPERA DI VESTIRE I NUDI**

AZIONE D: PROGRESSIONE DELL'ATTIVITA' DI MUSEALIZZAZIONE DEL SITO REAL MONTE ED ARCICONFRATERNITA DI SAN GIUSEPPE DELL'OPERA DI VESTIRE I NUDI

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di promozione del Museo "Bastone di Giuseppe". Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la raccolta dati, informazioni e fotografie, l'analisi della documentazione raccolta, la traduzione del materiale informativo in inglese e l'assistenza nella gestione del portale web e della pagina social.

Attività D.1: Museo 2.0 – promuoviamo il museo "Bastone di San Giuseppe"

Durata: 12 mesi

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Supporto nella fase di raccolta dati, informazioni, fotografie attuali e storiche;
- Assistenza nella raccolta documentazione e informazioni sui servizi attivi;
- Affiancamento nell'analisi della documentazione raccolta;
- Cooperazione nella scelta dei contenuti del materiale informativo;
- Aiuto nella realizzazione del materiale informativo;
- Assistenza nella traduzione del materiale informativo in inglese;
- Assistenza nella gestione del sito web e dei social network;
- Supporto nell'invio di comunicazioni relative agli eventi organizzati.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MONASTERO SANTA RITA DELLE AGOSTINIANE DI CASCIA	179137	MONASTERO DI SANTA RITA DELLE AGOSTINIANE DI CASCIA	CASCIA	PG	VIALE DEL SANTUARIO 13	2
PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO	228233	CASA CANONICA	PIANA DI MONTE VERNA	CE	PIAZZA XXI MAGGIO 17	2
PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	204290	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	GUIDONIA MONTECELIO	RM	VIA ROMA SNC	2
Real Monte e Arciconfraternita di San Giuseppe dell'Opera di Vestire i Nudi	207874	Real Monte e Arciconfraternita di San Giuseppe dell'Opera di Vestire i Nudi	NAPOLI	NA	Via Giuseppe Mancinelli 14	6

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	12
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e

la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024

- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti a momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell’Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un’attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell’esperienza e delle proprie capacità. L’attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell’interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell’allegato n.6 “Riconoscimento e valorizzazione delle competenze” al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del ‘Sistema di Reclutamento e Selezione’ accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Ti racconto il territorio: tra cultura e tradizione - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Ambito di azione del programma

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.